

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 MARZO 1881

Commissione che riferisce sulla riforma della legge elettorale.

L'onorevole Fabbrici ha pure facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

FABBRICI. Prego la Camera di volere accordare l'urgenza alla petizione segnata al numero 2534, colla quale i sindaci dei comuni di Gonzaga, Guastalla, Reggiolo, Suzzara, Rolo, Moglia, San Benedetto Po, Pegognaga, Motteggiana, chiedono che il vasto territorio compreso tra i fiumi Crostolo, Po, Secchia ed il colatore parmigiano Moglia, continuamente danneggiati dagli allagamenti per ristagno d'acqua, venga compreso fra le bonifiche da praticarsi.

Prego pure, avendo detta petizione strettissima attinenza colla bonifica della vicina Burana, che venga trasmessa e sottoposta all'esame della Commissione, che in breve dovrà riferire sul disegno di legge presentato dall'onorevole ministro dei lavori pubblici per nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche.

(La petizione è dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Questa petizione sarà mandata alla Commissione del disegno di legge sulle opere straordinarie stradali ed idrauliche.

#### SVOLGIMENTO DI UNA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO TRINCHERA PER DISTACCARE IL COMUNE DI PALOMBARO DAL MANDAMENTO DI LAMA DEI PELIGNI.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole guardasigilli, gli chiedo quando potrà assistere allo svolgimento della proposta di legge degli onorevoli Trinchera e Napodano, per distaccare il comune di Palombaro dal mandamento di Lama dei Peligni e aggregarlo a quello di Casoli.

VILLA, *ministro di grazia e giustizia*. Sono agli ordini della Camera. Se l'onorevole presidente crede che questo svolgimento possa farsi immediatamente, io nulla ho in contrario.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, do facoltà di parlare all'onorevole Trinchera per isvolgere la sua proposta di legge.

TRINCHERA. Nelle poche parole premesse al piccolo e modesto disegno di legge che ho avuto l'onore di presentare in compagnia dell'onorevole collega ed amico Napodano, si trovano complessivamente e brevemente accennate le ragioni e i gravi argomenti per i quali il comune di Palombaro nella provincia di Chieti, domanda di essere distaccato dal mandamento di Lama dei Peligni e di essere aggregato invece a quello vicino di Casoli. Tali motivi io cer-

cherò di sviluppare un po' più ampiamente che non siano nel testo della proposta di legge. Però lo farò con quella sobrietà che viene imposta dalla grave discussione, che occupa ora la Camera sull'importante legge per la riforma elettorale.

Il comune di Palombaro domanda di essere distaccato dal mandamento di Lama dei Peligni per diverse ragioni; ne accennerò alcune.

La prima, si riscontra nella posizione topografica, per la quale il comune di Palombaro confina con Casoli, mentre dal capoluogo del mandamento di Lama dei Peligni è diviso da una maggior distanza, e vi si trova frammezzo il comune di Fara San Martino. La distanza è anche un criterio per legittimare un bisogno di cui devesi tener conto; in questo caso la distanza tra Palombaro e Casoli è di soli 5 chilometri, mentre invece è di 12 da Palombaro a Lama dei Peligni.

Un secondo argomento si trova nei mezzi di viabilità, poichè le strade che menano a Casoli sono comode e sicure, ed invece sono franose e poste fra dirupi e fra le falde della Maiella quelle che portano al capoluogo di Lama dei Peligni. V'ha inoltre una ragione speciale di convenienza e d'interesse locale, che bisogna tener presente, e che fa molto sperare per l'accettazione definitiva di questo disegno di legge, ed è, che il comune di Palombaro accede all'ufficio di registro e bollo di Palena da cui è distante 22 chilometri, mentre è soltanto distante 5 chilometri dall'ufficio di Casoli. E questo è un motivo di così grave importanza, che si è giunti fino al punto che l'intendente di finanza della provincia di Chieti ha autorizzato il ricevitore di Casoli a fornire di carta da bollo, di marche e di altro i rivenditori di privativa di Palombaro. Finalmente, il comune di Palombaro, invece di fornirsi di sale e di tabacchi dal magazzino di Lama dei Peligni, si fornisce da quello di Casoli. Palombaro ha inoltre con Casoli continue relazioni commerciali, agricole e telegrafiche, avuto riguardo alla grande importanza che Casoli ha rispetto a Lama dei Peligni, per produzione e scambio delle derrate.

Vi sarebbero altre ragioni che io, per brevità, tralascio; però mi importa di accennare a questa: che siffatto distacco contro una diceria corsa è voluto dalla maggioranza dei cittadini di Palombaro. Infatti, questo piccolo paese conta appena duemila abitanti; ebbene, vi ha un indirizzo con firme, autenticate presso l'ufficio notarile, di più di 500 cittadini, che dimandano questo distacco. Ora, io dico, in una popolazione di 2000 abitanti, tolti i vecchi, i fanciulli, le donne e gli analfabeti, questi 500 cittadini costituiscono la maggioranza della popolazione capace e intelligente che desidera